SIAF - SINDACATO ITALIANO AUTONOMO FINANZIERI
Corso Federico II n. 72
Piano secondo - interno 1
67100 L'Aquila
Codice Fiscale: 93118240667
Mail: segreterianazionale@siafinanzieri.it
PEC: segreterianazionale@pec.siafinanzieri.it

PEC: siaf@pec.siafinanzieri.it

PEC: postmaster@pec.siafinanzieri.it

Cell. 3292605371

Al Comando Generale della Guardia di Finanza
VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi
Ufficio Relazioni con le Associazioni
Professionali a Carattere Sindacale tra Militari
Roma

e per conoscenza;

Al Comandante Interregionale per l'Italia Centrale della Guardia di Finanza
Roma

Al Comandante Regionale Lazio della Guardia di Finanza
Roma

Al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza
Roma

Al Comandante del I Gruppo della Guardia di Finanza
Roma

Al Comandante del 5 N.O.M. della Guardia di Finanza
Roma

OGGETTO: Grave carenza di personale e riflessi sui carichi di lavoro e sul clima organizzativo degli ambienti di lavoro presso il 5 N.O.M. di Roma.

Il SIAF - Sindacato Italiano Autonomo Finanzieri, nell'ambito delle prerogative sindacali a tutela dei diritti e interessi collettivi del personale della Guardia di Finanza, intende sottoporre all'attenzione dell'Organo di Vertice la grave problematica della grave carenza organica che investe il 5° N.O.M. di Roma, evidenziata ripetutamente da iscritti e non iscritti, e chiaramente emersa alla luce di diversi e recenti incontri con il personale, con evidenti ripercussioni sui carichi di lavoro e sui modelli organizzativi degli ambienti di lavoro.

Il quadro emerso, proprio all'esito delle ultime visite sindacali che questa Organizzazione Sindacale ha effettuato presso il reparto in oggetto, ha come risultante una situazione preoccupante, la quale, partendo da una grave carenza di personale e di unità operative, trascinerebbe dietro un' ineluttabile aggravio dei processi lavorativi, ai quali è chiamato a far fronte il personale e, di conseguenza, difficoltà nella gestione dei modelli organizzativi di Reparto.

Invero, le criticità legate alla necessità di rimpinguare il personale del 5 N.O.M, risulterebbero inversamente proporzionali all'efficienza di Reparto, il quale, sebbene in grave difficoltà numerica in termini di unità operative, porta efficientemente a termine tutti i compiti assegnati, con relativi compiacimenti della stessa linea gerarchica, ma con effetti discendenti nefasti sul personale e sul clima organizzativo degli ambienti di lavoro.

Tuttavia, questa O.S. ritiene che la circostanza per la quale il Reparto abbia "maturato" la capacità di raggiungere risultati ottimali, nonché di far fronte comunque agli eccessivi carichi di lavoro attribuiti, rispetto all'organico effettivo, (attualmente risulta più che dimezzato in relazione alla forza organica) non debba rappresentare "un alibi" che possa determinare una prosecuzione nel tempo del grave quadro che si è delineato.

Le ragioni di tali difficoltà, con riverberi sui recuperi psicofisici e sui carichi di lavoro, che inevitabilmente creano apprensione e affaticamento, sembrerebbero essere aggravate ulteriormente anche da legittime e lunghe assenze di varia natura, oltre a una persistente carenza di assegnazioni di nuovo personale.

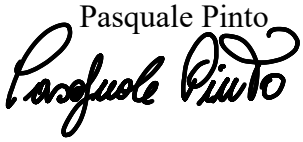
In ultimo, tale grave carenza d'organico, nonostante l'approccio proattivo da parte della dirigenza, sulla quale ricadono altrettanti oneri gravosi di coordinamento del personale, delle attività e di raggiungimento degli "obiettivi" assegnati, determina anche frequenti cambi di incarico tra le poche unità a disposizione che, sovente, si trovano impiegati in svariati e diversificati servizi (verifiche, controlli, deleghe di pg, accise e oli minerali, 117 ecc..) a distanza di poche settimane o mesi.

Tale scenario, oltre a creare disorientamento, specie per quanto riguarda le unità più giovani del Reparto (risultano presenti in numero significativo), sembra non giovare nemmeno troppo all'acquisizione di competenze necessarie alla crescita e formazione professionale del personale.

Nella certezza che quanto rappresentato sarà senz'altro oggetto di opportune riflessioni, approfondimenti e di un intervento correttivo tempestivo e mirato, soprattutto al fine di prevenire rischi derivanti da stress lavoro correlato, si formulano distinti saluti.

L'Aquila/Roma 03 ottobre 2026

Il Segretario Regionale Lazio
Pasquale Pinto



Il Segretario Generale Nazionale
Eliseo Taverna

